

È morto Brian Wilson, fondatore e mente dei Beach Boys

Pubblicato: Mercoledì 11 Giugno 2025



Si è spento, all'età di **82 anni**, **Brian Wilson**, cofondatore e mente creativa dei **Beach Boys**, una delle band più iconiche della musica leggera.

La notizia della sua scomparsa è stata annunciata dalla famiglia attraverso i canali ufficiali dell'artista.

Nato il 20 giugno 1942 a Inglewood, **California**, Wilson ha rivoluzionato la musica pop e rock. Diede vita ai Beach Boys nel 1961 insieme ai fratelli **Carl e Dennis**, al cugino **Mike Love** e all'amico **Al Jardine**, creando un **suono unico** in grado di definire l'epoca del **surf californiano** e, più in generale, del **pop**. Nel corso della vita, in particolare negli ultimi anni, Wilson aveva affrontato **diversi problemi di salute**. La sua ultima esibizione risale al 2023, in occasione dei **Grammy Awards**.

Tra i suoi brani indimenticabili si annoverano ***Good Vibrations***, ***California Girls***, ***Surfin' USA*** e ***God Only Knows***.

Quest'ultima canzone è contenuta in ***Pet Sounds*** del **1966**. L'album, uno dei primissimi album di musica leggera ad andare al di là della mera concezione di raccolta di canzoni, è considerato non solo come il **capolavoro** compositivo di Wilson, ma universalmente come **uno dei più grandi album di tutti i tempi**. Rolling Stones lo ha posizionato al **secondo posto** nella celebre classifica dei **500 migliori album**, con il grande merito di aver influenzato – grazie all'inconfondibile stile che rese le canzoni dei Beach Boys delle piccole, ma ricchissime, sinfonie – artisti di generazioni diverse, da **Paul McCartney** dei **Beatles** ai lisergici **Flaming Lips**, il cui leader **Wayne Coyne**, in occasione del **Brian Fest** del

2015, si esibì a **Los Angeles** mostrando una speciale tuta recante la scritta ***We love you Brian***.

In **Italia**, tra i diversi **tributi artistici** rivolti alla musica dei Beach Boys degno di nota è quello dei **Verdena**: con la (doppia) traccia ***Sorriso in Spiaggia*** all'interno del loro (doppio) disco **WOW** il trio bergamasco fa infatti un chiaro riferimento, espresso in musica con le sonorità e un passaggio al pianoforte alla ***Wind Chimes***, al **nome della band californiana** e “all'incompiuto” **SMiLE**, il progetto ideato da Wilson come diretto seguito di *Pet Sounds* nella seconda metà degli anni Sessanta. Il naufragio e la cancellazione della «sinfonia adolescenziale a Dio» provocò una **profonda crisi personale** in Wilson, schiacciato dalle sue stesse ambizioni, da un personale senso di competizione nei confronti dei Beatles di *Revolver* e *Sgt. Pepper's* e dalla grande pressione mediatica, che lo ha sempre considerato come un genio della musica. (**SMiLE sarebbe stato pubblicato solo a inizio anni Duemila**, con quasi 40 anni di ritardo rispetto all'inizio della sua composizione).

«***God only knows what I'd be without you***» cantavano i **Beach Boys** nella già menzionata e omonima traccia, riproposta anche da **BBC Music** in una **speciale versione orchestrale e multiforme**, che ha visto la partecipazione straordinaria di quasi trenta artisti di fama internazionale: da **Dave Grohl** dei Nirvana e Foo Fighters ad **Elton John**, passando per **Harry Styles**, Chris Martin dei **Coldplay** fino a **Stevie Wonder**, **Lorde**, **Pharrell Williams** e Brian May dei **Queen**.

Nel ricordare Wilson nel giorno della sua scomparsa, molti appassionati di musica e artisti potrebbero e vorrebbero leggermente modificare questo suo celebre ritornello, forse il più famoso dei Beach Boys, in «***God only knows what we'd be without you***». Perché ***Solo Dio sa cosa sarebbe stata stata la popular music senza Brian Wilson***, anche se tutti siamo consapevoli che senza di lui sicuramente sarebbe stata più povera.

Così come più povera sarebbe stata l'**estate**, la stagione per eccellenza dei Beach Boys, la stagione in cui Brian Wilson è nato e ha lasciato il mondo.

di I.n – M. tr.